



International
Labour
Office

Geneva



Malattia da virus Ebola: salute e sicurezza sul lavoro

Nota informativa congiunta Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)/Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) per i lavoratori e per i datori di lavoro

25 agosto 2014 (aggiornamento del 5 settembre 2014)

Questa nota informativa è basata sulle linee guida e le raccomandazioni stabilite dall'OMS e dall'ILO sulla malattia da virus Ebola al momento della pubblicazione. Questa nota verrà aggiornata via via che verranno pubblicate nuove informazioni e raccomandazioni.

Malattia da virus Ebola

- La malattia da virus Ebola, conosciuta come febbre emorragica da virus Ebola, è una malattia grave per l'uomo. In mancanza di un trattamento e di cure adeguate, questa malattia può essere mortale. Le insorgenze epidemiche della malattia avvengono principalmente nei paesi tropicali dell'Africa centrale e occidentale.
- I segni e i sintomi caratteristici sono: improvviso attacco di febbre, forte spossatezza, dolori muscolari, cefalee e mal di gola. Questi sintomi sono seguiti da vomito, diarrea, eruzioni, insufficienza renale e epatica, e, in alcuni casi, emorragie interne e esterne.
- Il periodo di incubazione, cioè l'intervallo di tempo tra l'infezione e l'apparizione dei sintomi, è compreso tra i 2 e i 21 giorni. I pazienti diventano contagiosi a partire dal momento in cui presentano i sintomi. I pazienti non sono contagiosi durante il periodo di incubazione. Solo l'analisi in laboratorio può confermare una infezione da virus Ebola.
- Altre malattie possono avere sintomi analoghi, in particolare la malaria, la febbre tifoide, la shigellosi, il colera, la leptospirosi, la peste, la rickettsiosi, le febbri ricorrenti, la meningite, l'epatite e altre febbri emorragiche virali.

Modi di trasmissione

- Benché sia sconosciuta l'origine del virus, i pipistrelli vengono considerati come il probabile serbatoio naturale. Il virus si trasmette all'uomo dagli animali selvatici morti o vivi e, nella popolazione umana, è possibile la trasmissione da persona a persona.
- Le persone vengono infettate dal contatto diretto (attraverso la pelle lesa o le mucose, come labbra, mucose nasali, bocca, occhi o parti genitali) con sangue, secrezioni o altri liquidi biologici di una persona ammalata, di una persona morta dalla malattia o di animali infetti.
- Le persone possono anche essere infettate dal contatto indiretto tra la pelle lesa o le mucose e oggetti contaminati dal sangue, dalle secrezioni o da altri liquidi biologici di persone ammalate o di corpi (in particolare guanti, maschere o occhiali di protezione usati, altri rifiuti sanitari, indumenti o biancheria sporca, aghi e strumenti medici usati).
- Gli uomini guariti dalla malattia possono ancora trasmettere il virus attraverso i rapporti sessuali, tramite lo sperma, fino a 7 settimane dopo la guarigione.

Rischi per la salute e per la sicurezza sul lavoro

- Gli operatori sanitari sono a rischio di infezione qualora curino pazienti affetti dalla malattia da virus Ebola senza indossare un adeguato dispositivo di protezione individuale (DPI) o senza attenersi strettamente alle misure raccomandate per lottare contro l'infezione.
- Gli altri rischi per i lavoratori impegnati nelle cure sanitarie e nella risposta all'epidemia di malattia da virus Ebola comprendono la depressione psichica, la stigmatizzazione, la violenza, il sovraccarico di lavoro, lo stress da calore e la disidratazione derivanti dall'utilizzo di pesanti DPI, e i problemi ergonomici legati alla manipolazione dei corpi o di carichi pesanti. Tutto ciò richiede misure specifiche di supporto psicosociale, di sicurezza e di organizzazione del lavoro.
- La cura delle persone che presentano i sintomi della malattia da virus Ebola richiede un trattamento in ospedale o in un centro di trattamento provvisto di medici e di infermieri qualificati e equipaggiati a questo fine. Le cure somministrate in altri quadri o a domicilio presentano un elevato rischio di infezione per i membri della famiglia, per il personale di cura a domicilio, per i guaritori tradizionali e per le levatrici di villaggio che sono in contatto con il malato e con il suo ambiente.
- È importante notare che la malattia può essere trasmessa durante i riti funerari che implicano il contatto diretto con il corpo e con i liquidi biologici della persona deceduta dalla malattia da virus Ebola.

- La trasmissione dall'animale all'uomo per contatto diretto con animali infetti dal virus Ebola è importante all'inizio dell'insorgenza epidemica. Questa trasmissione può avvenire durante la caccia, il commercio della carne di animali selvatici, e durante i lavori forestali o quelli con la fauna selvatica.
- Per i viaggiatori d'affari, è estremamente debole il rischio di infezione da virus Ebola durante una visita in una regione colpita e di contrarre la malattia al ritorno, anche qualora la visita comporti spostamenti verso le zone dove sono stati segnalati i casi primari. Perché ci sia trasmissione, è necessario il contatto diretto con il sangue, con le secrezioni o con altri liquidi biologici di persone o di animali infetti, vivi o morti, il che è poco probabile per un viaggiatore medio.
- Gli altri viaggiatori, gli equipaggi e gli agenti negli aeroporti, nei porti o nei posti di frontiera possono essere a rischio, qualora una persona che sia stata esposta al virus Ebola e che presenti i sintomi si imbarchi su un volo commerciale o su un altro mezzo di trasporto senza informare la compagnia di trasporto del proprio stato sanitario.

Prevenire la malattia da virus Ebola sul luogo di lavoro

- In tutte le situazioni, le misure elementari di lotta contro l'infezione possono evitare l'infezione.
- Gli operatori sanitari a tutti i livelli del sistema sanitario — ospedali, ambulatori, laboratori, posti sanitari, lavanderie, trasporti — andrebbero informati della natura della malattia e del suo modo di trasmissione, e dovrebbero attenersi strettamente alle precauzioni raccomandate per lottare contro l'infezione.
- Tutti gli operatori che trattano casi sospetti o confermati di malattia da virus Ebola o manipolano campioni e materiali contaminati dovrebbero utilizzare il dispositivo di protezione individuale adatto ai rischi biologici e applicare le misure di igiene delle mani conformemente alle raccomandazioni dell'OMS. Se viene applicato il livello raccomandato di precauzione, la trasmissione della malattia dovrebbe essere evitata.
- Siccome altre malattie infettive possono presentare sintomi simili a quelli della malattia da virus Ebola, è importante applicare le misure standard di precauzione in tutte le strutture sanitarie — cioè la prevenzione delle ferite da aghi o da strumenti taglienti, la sicurezza delle punture venose, l'igiene delle mani, l'utilizzo razionale del dispositivo di protezione individuale, la pulizia regolare e rigorosa dell'ambiente, la decontaminazione delle superfici e degli strumenti, e la gestione sicura della biancheria sporca e dei rifiuti sanitari.
- Tutti i lavoratori che presentano i sintomi della malattia da virus Ebola dovrebbero consultare rapidamente un medico. L'OMS non raccomanda alle famiglie o alle

comunità di curare a domicilio le persone che presentino i sintomi della malattia da virus Ebola.

- La manipolazione dei corpi e il contatto con i liquidi biologici di una persona deceduta dalla malattia da virus Ebola richiede addetti ai funerali qualificati, in modo da poter seppellire i defunti in modo adeguato, utilizzando il materiale di protezione, senza derogare alle consuetudini locali.
- Nelle zone in cui è stato segnalato il virus Ebola presso animali, i lavoratori che manipolano animali dovrebbero indossare guanti e altri dispositivi e indumenti di protezione individuale adeguati.
- I viaggiatori d'affari di ritorno da zone colpite che non abbiano applicato le necessarie misure di lotta contro l'infezione dovrebbero assicurarsi di non presentare sintomi (febbre, stanchezza, dolori muscolari, cefalee, mal di gola, vomiti, diarrea, eruzioni o emorragia) durante i 21 giorni successivi al ritorno. Qualora questi viaggiatori sospettassero di essere stati esposti al virus Ebola (ad esempio, i volontari che hanno lavorato in centri sanitari) nelle zone colpite, essi devono consultare rapidamente un medico, segnalando al medico il loro recente soggiorno in una zona colpita.
- I paesi colpiti sono invitati a procedere, presso tutti i viaggiatori in partenza dagli aeroporti internazionali, da porti marittimi e dai posti frontiera, all'individuazione di eventuali malattie febbrili inspiegate che potrebbero corrispondere all'infezione da virus Ebola. Non andrebbe autorizzata a effettuare un viaggio internazionale alcuna persona che presenti i sintomi corrispondenti alla malattia da virus Ebola, a meno che il viaggio non sia parte di una dovuta evacuazione sanitaria. Nel caso improbabile in cui questa persona si ammali a bordo, essa dovrà essere isolata, e andranno prese misure speciali per proteggere la salute del personale e degli altri viaggiatori, conformemente alle raccomandazioni internazionali.

Diritti, doveri e responsabilità dei lavoratori e dei datori di lavoro

- I datori di lavoro, i lavoratori e le loro organizzazioni dovrebbero collaborare con le autorità sanitarie per la prevenzione e la lotta contro l'insorgenza della malattia da virus Ebola.
- I datori di lavoro hanno la responsabilità generale di assicurare che, per quanto praticamente realizzabile, vengano prese tutte le misure di prevenzione e di protezione per ridurre al minimo i rischi professionali.
- I datori di lavoro sono tenuti a fornire informazioni adeguate, istruzioni complete e la necessaria formazione sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro; a consultare i lavoratori sugli aspetti di salute e di sicurezza sul lavoro legati al proprio lavoro; e a dichiarare all'ispezione del lavoro i casi di malattia professionale.

- Gli operatori sanitari e gli altri lavoratori sono tenuti a seguire le procedure stabilite per la salute e per la sicurezza sul lavoro; a evitare di esporre altre persone a rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro; e a partecipare alla formazione sulla salute e sulla sicurezza fornita dal datore di lavoro.
- I datori di lavoro sono tenuti a fornire gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale adeguati agli operatori sanitari o agli altri lavoratori che devono curare casi sospetti o confermati di malattia da virus Ebola o che devono manipolare animali.
- Le misure di salute e di sicurezza sul lavoro non devono comportare alcuna spesa per i lavoratori.
- I lavoratori sono tenuti a segnalare immediatamente al proprio superiore gerarchico diretto ogni situazione che essi siano ragionevolmente giustificati a considerare come rappresentare un pericolo imminente e grave per la propria vita o salute; se necessario, fintantoché il datore di lavoro non avrà preso le eventuali misure necessarie a porre rimedio alla situazione, egli non potrà chiedere ai lavoratori di riprendere il lavoro in una situazione nella quale persista un pericolo imminente e grave per la vita o per la salute.
- Gli operatori sanitari e gli altri lavoratori hanno il diritto di sottrarsi da una situazione di lavoro che essi considerino ragionevolmente giustificata a presentare un pericolo imminente e grave per la propria vita o salute. Qualora un lavoratore eserciti questo diritto, egli dovrà essere protetto da ogni conseguenza negativa.
- La malattia da virus Ebola e i disturbi legati allo stress post-traumatico contratti durante l'esposizione professionale sono considerati come malattie professionali. I lavoratori colpiti in seguito alla propria attività professionale hanno il diritto a un risarcimento, a una riabilitazione e ai servizi di cura.
- La cooperazione tra i datori di lavoro e i lavoratori e/o i loro rappresentanti nell'impresa dovrà essere un elemento fondamentale delle disposizioni prese in materia di prevenzione sul luogo di lavoro (ad esempio attraverso i delegati per la sicurezza dei lavoratori, i comitati di salute e di sicurezza, e la collaborazione all'informazione e alla formazione).
- L'ILO e l'OMS collaborano per sviluppare materiali informativi, guide tecniche e raccomandazioni pratiche relative all'insieme dei rischi professionali per la salute e per la sicurezza nel quadro della preparazione e della risposta all'epidemia di malattia da virus Ebola.

Risorse e informazione complementare

Informazione generale

- OMS. Global Alert and Response. Ebola Virus Disease – web portal
<http://www.who.int/csr/disease/ebola/en/>
- OMS. Ebola and Marburg virus disease epidemics: preparedness, alert, control, and evaluation. Interim manual version 1.2:
http://www.who.int/csr/disease/ebola/manual_EVD/en/
- OMS. Occupational Health – web portal:
http://www.who.int/occupational_health/en/
- ILO Occupational Safety and Health web portal:
<http://www.ilo.org/safework/lang--en/index.htm#a1>

Cure sanitarie

- OMS. WHO Interim Infection Prevention and Control Guidance for Care of Patients Suspected or Confirmed Filovirus Haemorrhagic Fever in Health-Care Settings, with Focus on Ebola:
<http://www.who.int/csr/resources/who-ipc-guidance-ebolafinal-09082014.pdf?ua=1>
- OMS. Needlestick Injuries:
http://www.who.int/occupational_health/topics/needinjuries/en/
- ILO Health Services Sector:
<http://www.ilo.org/global/industries-and-sectors/health-services/lang--en/index.htm>
- ILO/WHO HealthWISE - Work Improvement in Health Services - Action Manual:
http://www.ilo.org/sector/Resources/training-materials/WCMS_237276/lang--en/index.htm

Viaggi e trasporti

- OMS. Travel and transport risk assessment: Recommendations for public health authorities and transport sector:
<http://www.who.int/ith/updates/20140421/en/>
- IATA guidelines:
<http://www.iata.org/whatwedo/safety/health/Documents/health-guidelines-cabin-crew-2011.pdf>